



## IN QUESTO NUMERO

### L'ATTIVITÀ DEL CENTRO CULTURALE – APRILE:

- LA MOSTRA "SULLA VIA DI DAMASCO" A VLADIMIR
- IL LIBRO *LA PERESTROIKA NELLA CHIESA* DI A. KURAEV
- "IL POPOLO BIBLICO E L'OLOCAUSTO", MOSTRA DI L. RATNER
- ANCHE I "PARONIMI" FANNO IL PIENONE ALLA BIBLIOTECA
- GLI STACY, MAESTRI DI VITA
- IN MEMORIA DI PADRE ČISTJAKOV



# La fiaba del Cavallino gobbo



Tra le numerose iniziative dedicate ai bambini, il 20 aprile è andata in scena una fiaba musicale dedicata ai più piccoli, a cura del Teatro di marionette "Qui e là".  
Le marionette sono anche strumenti musicali in argilla, che gli attori modellano e animano, suonano e fanno recitare.

A SINISTRA, P. G. GORBAČUK, RETTORE DEL SEMINARIO ORTODOSSO.



6 APRILE-5 MAGGIO

## “SULLA VIA DI DAMASCO” ALLESTITA A VLADIMIR

Dal 6 aprile al 5 maggio la mostra “Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova” – realizzata dal Servizio nazionale per il progetto culturale della CEI e Itaca in occasione dell'anno paolino – è stata allestita nell'atrio dell'Università umanistica di Vladimir, città a circa 200 chilometri da Mosca. Intervenendo all'inaugurazione, il rettore **Viktor Malygin** ha ricordato “il valore della sinergia tra il mondo universitario e la Chiesa per trasmettere fede, speranza e carità alle nuove generazioni”. Sarebbe uno dei tanti allestimenti di una mostra che ha già girato mezzo mondo, ma in questa tappa russa c'è qualcosa di più: l'evento, promosso dall'arcidiocesi cattolica di Mosca e dal Centro culturale Biblioteca dello Spirito, è stato molto apprezzato dagli ortodossi. Tanto che l'**arcivescovo ortodosso** di Vladimir e Suzdal' **Evlogij** ha voluto benedire l'iniziativa e, attraverso il suo segretario, ha ribadito “l'urgenza della collaborazione tra cattolici e ortodossi per annunciare Cristo”. All'inaugurazione erano presenti anche alcuni studenti del Seminario ortodosso di Vladimir insieme a padre **Georgij Gorbačuk**, loro rettore, che ha sottolineato “quanto sia importante, per tutti i cristiani, immedesimarsi con l'Apostolo delle genti per annunciare Cristo oggi”. Tra le cose che ci hanno sorpreso di più, la reazione delle autorità locali: prima che la mostra ripartisse per San Pietroburgo, dove rimarrà fino a fine giugno, ci hanno chiesto una variazione al programma: l'assessore alla cultura ha ottenuto così che facesse tappa fino al 15 maggio nella Biblioteca municipale di Vladimir.

J.F. THIRY PRESENTA LA MOSTRA. A DESTRA, IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ V. MALYGIN.



14 APRILE

## IN MEMORIA DI PADRE GEORGIJ ČISTJAKOV

Il 14 aprile in memoria del sacerdote ortodosso scomparso nel 2007 sono stati proiettati due filmati, dedicati alla sua opera all'Ospedale Pediatrico Nazionale. Il pubblico raccolto per l'occasione è stato così numeroso da costringere gli organizzatori a replicare la visione dei cortometraggi.

La presenza in questo ospedale era stata iniziata da padre Men' quando ancora la Chiesa non aveva alcun diritto di varcare la soglia di istituzioni pubbliche; agli inizi della *perestrojka* padre Akleksandr aveva fondato un Servizio di volontari della misericordia e carità di cui oggi fanno parte una sessantina di persone. Per anni padre Georgij era stato l'animatore infaticabile e ardente di questo lavoro. Nel 1994, per l'appunto a Pasqua, all'interno dell'ospedale è stata aperta una cappella dedicata alla Protezione della Madre di Dio, che padre Georgij aveva voluto perché, come diceva, “tutto acquista un senso nella nostra vita, quando Dio vi entra. O meglio, quando cominciamo a capire che Dio è entrato. Qui in ospedale, dove abbiamo a che fare con bambini gravemente malati, la vera tragedia è quando dimentichiamo che nella nostra vita, così dura e faticosa, Dio è presente”. Come ha sottolineato **Jean-François Thiry** presentando i filmati, realmente toccanti per il numero e la forza delle testimonianze che vi sono contenute, “Il loro valore sta nel farci toccare con mano l'origine del fascino umano che si sprigionava da padre Georgij e lo rendeva così capace di dare speranza a quanti lo circondavano: la fede nella presenza viva e reale di Cristo risorto”. Alla serata è stato presentato inoltre il libro *Una persona finita in ospedale*, un'antologia di testimonianze e documenti sull'attività del gruppo, curato da **Ljudmila Ulickaja**.

## "IL POPOLO BIBLICO E L'OLOCAUSTO", MOSTRA DI LILIJA RATNER

7-25 APRILE

I temi dell'Antico Testamento, tradizionali nella grafica dell'artista, si inseriscono nelle sue opere degli ultimi anni nel tragico contesto dell'Olocausto. Una meditazione pittorica che trova eco e approfondimento nella raccolta di saggi *Alla ricerca del senso della bellezza* (pure presentata in occasione del *vernissage*), che la Ratner ha scritto sul tema dell'arte come linguaggio della conoscenza di Dio.

Alla serata di presentazione sono intervenute varie personalità del mondo della cultura e dell'arte.

Presente anche padre Aleksandr Borisov, uno dei figli spirituali di padre Men'. Era stato proprio attraverso l'incontro con padre Men' che Lilija Ratner, dopo un periodo di inquiete ricerche esistenziali ed artistiche, aveva incontrato la fede e una comunità cristiana. L'artista, che aveva partecipato tra l'altro alla famosa mostra del 1962 al maneggio, sbaragliata da Chruščëv, ha esposto in numerosi paesi del mondo, tra cui Polonia, Cecoslovacchia, USA, Francia.



### GLI STARCHY, MAESTRI DI VITA



Questo il titolo della lezione svolta il 21 aprile dallo storico **Aleksej Beglov**, all'interno di un ciclo che

ripercorre momenti e figure salienti della storia della Chiesa in Russia. Il tema degli *starchy* è molto popolare e talvolta equivocato nella Russia di

oggi, perché esiste la tentazione di sottrarsi alla propria responsabilità personale per lasciarsi guidare dalla volontà di un "padre spirituale".



La lezione ha riproposto invece – tratteggiando alcune grandi figure e la storia dello *starčestvo* – la bellezza e profondità di un cammino educativo in cui il "maestro" aiuta il "discepolo" a scoprire la propria, irripetibile via a Cristo.



### "LA PERESTROJKA IN CHIESA"

Così si intitola il libro presentato il 10 aprile alla presenza dell'autore, il diacono **Andrej Kuraev**, uno dei più famosi predicatori della Chiesa ortodossa russa. Da tempo l'autore, professore di missiologia all'Accademia teologica di Mosca, si propone non solo come un teorico della missione ma come un esempio di impegno reale con i giovani:



polemista e oratore eccellente, interviene anche prima dei concerti rock o in televisione. "Come gli apostoli intendevano la loro vocazione? Come si attuava la missione nei tempi apostolici? Che cosa significa essere missionario nella Russia contemporanea?" Ecco alcune delle domande presenti nel libro e che hanno guidato per oltre 2 ore il dialogo di padre Andrej con i 140 giovani presenti alla serata. L'autore ha insistito soprattutto sulla necessità di ritornare alla natura stessa del cristianesimo: solo testimoniando Cristo ridiventa chiara prima di tutto a noi stessi la novità che Egli porta, e la Chiesa ritorna a essere se stessa.



Organizzando la serata di presentazione del *Dizionario dei paronimi della lingua slava ecclesiastica* eravamo un po' perplessi. Verrà qualcuno ad ascoltare? Invece la sala non è bastata a contenere i presenti...

Il dizionario è frutto di un lavoro ventennale di **Ol'ga Sedakova**, che nella presentazione è stata affiancata da padre **Pëtr Meščerinov** e da padre **Aleksandr Troickij**, capo bibliografo della Biblioteca Sinodale del Patriarcato di Mosca. Il fascino della serata è stato soprattutto nella testimonianza, offerta da Ol'ga, del profondo amore per la propria tradizione liturgica, per la sua bellezza e ricchezza spirituale, che l'ha spinto a lavorare con immensa

passione per conoscerla e farla conoscere. È intervenuto al dibattito anche padre **Nikolaj Balašov**, esperto di liturgia ed esponente delle strutture ufficiali del Patriarcato, che ha definito il dizionario un'opera "colossale", oltre che una testimonianza del fatto che nella Chiesa sta creandosi un potenziale sufficiente per riprendere un lavoro culturale e teologico. "Avvicinare la liturgia alla comprensione dei nostri contemporanei è oggi un compito di fondamentale importanza", hanno sottolineato ripetutamente sia padre Nikolaj che padre Pëtr, che ha condotto con molta efficacia la serata.



### PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CENTRO

**16 E 17 MAGGIO** Quinta edizione delle Letture bibliche in memoria di Padre Aleksandr Men'.

**19 MAGGIO** Conferenza internazionale: Famiglia, scuola e diritti dell'uomo.

**22 MAGGIO** Serata di poesia della poetessa Ol'ga Sedakova.